

Giocare – Imparare – Lavorare

HochschullernWERKstätten (Officina Didattica presso le Università) tra cooperazione e collaborazione

Care/i colleghe/i,

Siamo lieti di invitarvi alla dodicesima Conferenza internazionale delle HochschullernWERKstätten (Officine Didattiche universitarie). La conferenza si terrà dal 13 al 15 febbraio 2019 compresi. Sede della Conferenza sarà il Campus di Bressanone della Libera Università di Bolzano. La Facoltà di Scienze della Formazione e la Biblioteca dell'Università saranno liete di ospitarvi. Unisciti a noi in Alto Adige/Sud Tirolo!

Il tema della Conferenza offre diverse possibilità di accesso e si apre a molteplici prospettive. Le dimensioni del "giocare-imparare-lavorare" hanno luogo lungo un *continuum* temporale e si basano su un approccio antropologico. Secondo Fröbel, il gioco libero, in particolare nella prima infanzia, era il metodo di auto-formazione più efficace all'interno di una struttura data dagli educatori (cf. Neumann, Sauerbrey, Winkler 2010). In particolare, quando si trattava di materiali che collegavano il lavoro pratico con il vissuto emotivo, la dimensione sociale, la sfera cognitiva e i processi di apprendimento. In altre parole, quando mediavano la relazione tra "l'io" e "il mondo" (cf. Montessori, 2017).

La pedagogia di Dewey è centrata sul principio pedagogico fondamentale che si apprende facendo: *learning by doing*. Di conseguenza, in armonia con la teoria dell'apprendimento costruttivo e co-costruttivo, il Laboratorio Didattico/Officina Didattica universitaria potrebbe diventare la chiave dei processi di insegnamento/ apprendimento di matrice costruttivista, nonché della ricerca. In particolare, focalizzando gli apprendimenti e la ricerca sul trasferimento teoria-prassi (cf. Stadler-Altman 2015; Winkler & Stadler-Altman 2016).

Nel contesto dell'apprendimento permanente e in servizio, l'attenzione è focalizzata sui processi che generano conoscenza. Occorre interrogarsi e riflettere sulla costruzione dei significati, e loro successiva implementazione, sulla base dell'esperienza effettuata. In questo modo, i processi e i risultati della ricerca possono risultare visibili agli studenti, agli educatori e agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (cf. Stadler-Altman et al 2018).

Inoltre, le pratiche didattiche basate sulla teoria possono essere ulteriormente sviluppate e implementate da studenti, insegnanti, educatori e pedagogisti. La sfida è quella di acquisire un "pensiero didattico" critico e consapevole (cf. Flitner & Scheuerl 2005; Widmann 2013).

Il tema della Conferenza si presta sia alla descrizione della reale situazione educativa "tra cooperazione e collaborazione", sia all'analisi dei fattori contestuali nella ricerca educativa (cf. Windzio & Teltemann 2013).

Un esempio: nel 1874, Konrad Koch ha preso servizio come insegnante di inglese presso una scuola superiore tedesca conservatrice. Koch ha trovato degli allievi poco motivati e si è posto i seguenti interrogativi: "Come insegnare ad alunni che si rifiutano di collaborare? Come motivarli all'apprendimento?". L'insegnante decide di provare attraverso la mediazione dello sport e in particolare del calcio. Il suo metodo riscuote un successo insperato in termini di apprendimento della lingua inglese. Di contro, i suoi colleghi conservatori rendono la vita professionale di Koch estremamente difficile. A questo punto, per far fronte alla spiacevole situazione, gli alunni dimostrano un insolito impegno e un grande spirito di collaborazione.

I Laboratori Didattici/Officine Didattiche universitarie si caratterizzano come il luogo del "lavoro", dell'apprendimento e del gioco. Luogo motivante che lascia ampio spazio alla riflessione, alla discussione e alla co-costruzione dei saperi, dove la dimensione, forse più pragmatica, della cooperazione incontra quella della collaborazione. Queste prospettive dovrebbero trovare spazio nelle relazioni/presentazioni della conferenza ed essere sviluppate e discusse rispettivamente nei *Workshop*, nei *Barcamp* e, perché no, nelle pause caffè.

Bibliografia

- Flitner, A.; Scheuerl, H. (2005) (eds.): *Einführung in pädagogisches Sehen und Denken*. Neuausg., München: Beltz.
- Montessori, M. (2017): *Kinder sind anders*, München: Klett-Cotta.
- Neumann, K., Sauerbrey, U. & Winkler, M. (2010) (eds.): *Fröbelpädagogik im Kontext der Moderne. Bildung, Erziehung und soziales Handeln*. Garamond: Verlag IKS.
- Stadler-Altman, U.; Keiner, E.; Resinger, P. et al (2018): *Hybrid Spaces: Forschendes Lernen – Forschen lernen*, in: Pilypaitytė, L.; Siller, St. (eds.), *Schulpraktische Lehrerprofessionalisierung als Ort der Zusammenarbeit*, Wiesbaden: Springer VS, pp. 199-205.
- Widmann, A. (2013), *Didaktik unterrichten oder: wie lernen Fachleute didaktisch zu denken? Ein Erfahrungsbericht*, in: *Magazin Erwachsenenbildung.at* 20, 8 S. urn:nbn:de:0111-opus-84133.
- Windzio M., Teltemann J. (2013) *Empirische Methoden zur Analyse kontextueller Faktoren in der Bildungsforschung*. In: Becker R., Schulze A. (eds.) *Bildungskontexte*. Wiesbaden: Springer VS.
- Winkler, G.; Stadler-Altman, U. (2016), *EduSpace Lernwerkstatt in the Library – a collaboration project between the Faculty of Education and the Library*. Vortrag, IATUL: Bolzano.

Call for Papers –Informazioni sull'invio

Formati:

1. **Presentazioni:** rispetto al tema della Conferenza è possibile inviare *abstract* che presentino considerazioni teorico-sistematiche, riflessioni storiche e/o risultati empirici di ricerca qualitativa e quantitativa (20 min. presentazione + 20 min. discussione).
2. **Forum/Workshop:** rispetto al tema della Conferenza è possibile inviare *abstract* che propongono attività pratiche strutturate secondo le caratteristiche di un Workshop. Oltre a stimoli di natura più teorica, sono auspicabili momenti dedicati alla discussione e alla sperimentazione. Il pubblico deve ricoprire una parte attiva all'interno del Forum/Wokshop (la durata prevista è di 90 min.).
3. **Poster:** il poster dovrebbe presentare un Laboratorio Didattico/Officina Didattica attivata presso l'Università o presso Scuole di ogni ordine e grado. Oppure, presentare i risultati di un progetto di ricerca sul Laboratorio Didattico/ Officina Didattica presso l'Università, il mondo della Scuola e dell'extra-scuola.
4. **Barcamp:** in aggiunta, sarà previsto un Barcamp ad accesso libero. I contenuti saranno proposti e condivisi dai partecipanti stessi, sulla base di riflessioni e idee maturate nel corso della Conferenza.

Per i punti 1, 2, e 3 si prega di inviare un *abstract* di 2,000 caratteri attinente al tema della Conferenza entro il 23 ottobre 2018. Sulla base degli *abstract* pervenuti, prepareremo il programma definitivo e l'invito alla Conferenza.

Come di consueto, è prevista la pubblicazione degli atti della Conferenza. Quindi, ci sarà la possibilità di pubblicare il proprio contributo.

Saremo felici di ricevere una vasta gamma di contributi al fine di offrire una Conferenza ricca di stimoli! Il Gruppo di ricerca dell'*EduSpace-Lernwerkstatt* della Libera Università di Bolzano/Facoltà di Scienze della Formazione e della Biblioteca:

Elisabeth Dalla Torre, Enrico A. Emili, Susanne Schumacher, Ulrike Stadler-Altman, Gerda Winkler.

Contatti:

lernwerkstatt@unibz.it

www.unibz.it/de/faculties/education/eduspace-lernwerkstatt/

<http://lernwerkstatt.info/tagung2019/start>



Fakultät für Bildungswissenschaften
Facoltà di Scienze della Formazione
Facoltà de Scienze dla Formazion

Brixen
Bressanone
Pesenon

Die Bibliothek
La Biblioteca
The Library